

Si all'UNP: Unione per un Movimento Popolare in Italia

L'amico Prof Antonino Giannone mi ha inviato ieri il seguente comunicato: SENATO: FIRMATO ACCORDO FI, UDC E IDEA, NASCE GRUPPO UNICO NEL NOME DEL PPE (9Colonne) Roma, 23 marzo - *Un accordo federativo tra Forza Italia, Udc e Idea per la formazione di un gruppo parlamentare che faccia riferimento all'esperienza del Partito popolare europeo. L'accordo è stato firmato stamane, a Palazzo Madama, alla presenza del segretario nazionale UDC Lorenzo Cesa, del presidente del gruppo di Forza Italia, Paolo Romani, e del senatore Gaetano Quagliariello, leader di Idea. L'iniziativa è l'avvio di un percorso nell'ottica della formazione del progetto politico del PPE italiano. La nuova componente è composta dai senatori Antonio De Poli, Paola Binetti, Antonio Saccone (Udc) e Gaetano Quagliariello (Idea).* (PO / red) _231259 MAR 18.

Ho replicato all'amico Giannone con questa mia prima valutazione : "Credo sia una strada percorribile; spiace che la DC, per responsabilità di Fontana, non esista più; sto pensando a un appello a tutti i Dc disponibili a concorrere alla costruzione della sezione italiana del PPE. Basta con le nostre assurde polemiche".

Dal convegno di Rovereto (Luglio 2015), promosso con il sen Ivo Tarolli e da quello di Orvieto (Novembre 2015), organizzato con gli Onn. Giovanardi, Quagliariello e Mario Mauro, con tutti gli amici intervenuti abbiamo condiviso l'idea di impegnarci a dar vita a un nuovo soggetto politico: **" laico, democratico, popolare, liberale, riformista, europeista, trans nazionale, ispirato ai valori dell'umanesimo cristiano, inserito a pieno titolo nel PPE, da far tornare ai principi dei padri fondatori"**.

Mi sembra evidente che l'avvio di un gruppo parlamentare unitario al Senato, come quello indicato nel comunicato stampa di ieri, costituisca o possa costituire un ottimo avvio di un processo politico destinato a più concreti sviluppi tanto a livello nazionale che locale.

Ecco perché oggi ho inviato agli amici protagonisti di quell'accordo la seguente mail:

" Cari amici, ho appreso con piacere l'avvenuta costituzione del gruppo unico al Senato nel nome del PPE , come dal comunicato 9 Colonne allegato. Da parte mia desidero inviarvi i migliori auguri di buon lavoro, mentre opererò nella DC affinché il partito erede di De Gasperi, Moro e Fanfani, possa concorrere insieme a voi alla costruzione di un'Unione per un Movimento Popolare Italiano (sul modello del fu UMP francese) da inserire a pieno titolo nel PPE da far tornare ai principi dei padri fondatori.

Mi auguro che le egoistiche chiusure sperimentate nella fase pre elettorale, causa concorrente non secondaria del clamoroso insuccesso della lista " Noi con l'Italia", siano definitivamente superate, nella comune volontà di costruire un nuovo soggetto politico che da Rovereto (Luglio 2015), Orvieto (Novembre 2015) avevamo condiviso essere: laico, democratico, popolare, liberale, riformista, europeista, trans nazionale, ispirato ai valori dell'umanesimo cristiano e inserito a pieno titolo nel PPE. La scelta operata dai gruppi al Senato sembra andare in questa direzione e mi auguro si possano assumere iniziative unitarie per lanciare su scala nazionale e locale questo importante progetto politico in una fase di scomposizione dei gruppi e partiti che hanno caratterizzato la seconda Repubblica.

In attesa di vostre gradite indicazioni e proposte, cordialmente vi saluto.

Ettore Bonalberti
Presidente A.L.E.F. (Associazione Liberi e Forti)”

Mi auguro, infine, che Gianni Fontana, superata la delusione per il fallimento delle nostre strategie elettorali, proceda con estrema sollecitudine a convocare l’assemblea dei soci DC legittimi (quelli indicati nella lista depositata dallo stesso Fontana al tribunale di Roma, in base alla quale il giudice Romano ha autorizzato l’assemblea del 26 Febbraio 2017, nella quale abbiamo eletto Fontana alla Presidenza della DC) per assumere tutte le decisioni più opportune: per completare la nomina degli organi del partito e per giungere alla celebrazione di un congresso unitario con tutti gli amici ancora interessati alla ricostruzione politica della DC.

Non sono più consentiti rinvii o, peggio, continuare a inseguirci e combattere nelle beghe di tipo giuridico alla ricerca di un’anacronistica continuità con la DC del 1992-93, dato che la politica va avanti con o senza di noi e, soprattutto, non aspetta i nostri tempi.

Nel momento che stiamo vivendo, dopo il voto del 4 Marzo, in cui si stanno scomponendo raggruppamenti e formazioni politiche che sono state colonne portanti dell’infausta seconda repubblica, compito dei “democratici cristiani non pentiti” resta quello di concorrere, con tutta la loro migliore tradizione politica e culturale, a dar vita a un’Unione per un Movimento Popolare italiano, capace di offrire una nuova speranza al Paese, ben al di là delle proposte velleitarie su cui si è riversato il consenso elettorale alle ultime elezioni. Proposte delle quali siamo in fiduciosa attesa di sperimentarne gli esiti sul piano concreto del governo.

Ettore Bonalberti
Presidente ALEF (Associazione Liberi e Forti)
Venezia, 24 Marzo 2018